

Allegato A

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL SUPPORTO ALLA CANDIDATURA DEI FENOMENI CARSICI GESSOSI DELL'EMILIA-ROMAGNA ALLA WORLD HERITAGE LIST DELL'UNESCO

ART. 1 – FINALITA' DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa viene stipulato, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione delle azioni necessarie a sostenere la candidatura alla "World Heritage List" dell'UNESCO delle aree carsiche gessose della Regione Emilia-Romagna in Allegato1, e manifesta l'impegno degli Enti firmatari a cooperare ed armonizzare a tal fine le proprie azioni sul territorio.

ART. 2 – ENTI SOTTOSCRITTORI

Il Protocollo d'Intesa viene sottoscritto tra:

Regione Emilia-Romagna
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna
Città Metropolitana di Bologna
Provincia di Ravenna
Provincia di Reggio Emilia
Nuovo Circondario Imolese
Unione dei Comuni Savena-Idice
Unione della Romagna Faentina
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Comune di Castelnovo ne' Monti (RE)
Comune di Ventasso (RE)
Comune di Villa Minozzo (RE)
Comune di Borgo Tossignano (BO)
Comune di Casalfiumanese (BO)
Comune di Fontanelice (BO)
Comune di Pianoro (BO)
Comune di San Lazzaro (BO)
Comune di Zola Predosa (BO)
Comune di Brisighella (RA)
Comune di Casola Valsenio (RA)
Comune di Riolo Terme (RA)

ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Gli Enti firmatari, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano sostenere e a supportare in ogni sua fase la candidatura delle aree gessose inserite nella Tentative List italiana. Si impegnano altresì a costituire il Comitato Istituzionale secondo quanto indicato all'art. 4 del presente documento.

Gli Enti firmatari, inoltre, in sinergia con gli altri portatori d'interesse locale, si impegnano a collaborare al fine di promuovere, sui territori interessati, ognuno per le proprie competenze ed ambiti di intervento, azioni, progetti, programmi e strategie per lo sviluppo dei seguenti principali temi:

- la difesa dell'equilibrio ambientale e la tutela degli ecosistemi epigei ed ipogei;
- la protezione e conservazione dei geositi e del paesaggio geologico specifico dei Gessi;
- la valorizzazione degli aspetti storici, culturali, sociali ed archeologici dei territori;

- l'educazione ambientale della popolazione locale e dei visitatori delle aree protette e delle aree contermini;
- lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso le buone prassi e la promozione delle attività economiche.

Non sono previsti oneri diretti a carico dei soggetti firmatari del Protocollo.

ART. 4 – COMITATO ISTITUZIONALE E COORDINAMENTO

E' istituito presso la Regione Emilia-Romagna, senza oneri economici a carico della Regione stessa, un Comitato Istituzionale con funzioni di sostegno ed accompagnamento dell'iter di candidatura, nonché di promozione sui territori dei temi indicati all'art.3.

Il Comitato Istituzionale può attivare, se ritenuto necessario, tavoli tematici e progettuali su specifici ambiti di interesse per l'elaborazione del progetto, avvalendosi del Gruppo di Lavoro.

Il Comitato Istituzionale è presieduto dall'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna ed è composto dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori.

Il coordinamento delle attività è affidato alla Regione Emilia-Romagna che si avvale del Gruppo di Lavoro tecnico scientifico istituito con Determina n. 12029 del 25/07/2018 dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Il Gruppo di Lavoro si relaziona periodicamente con il Comitato Istituzionale sugli stati di avanzamento dell'iter di candidatura.

Il Comitato Istituzionale concorda una strategia di gestione di queste aree secondo gli standard previsti da UNESCO e approva il documento di candidatura; ciascun ente rappresentato nel Comitato si impegna a condividere il documento di candidatura con i propri organi consiliari, nelle forme più opportune sulla base dei rispettivi statuti

La Giunta della Regione Emilia-Romagna, sentito il Comitato Istituzionale, approva il Documento di Candidatura da sottoporre alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (CNIU).

ART. 5 - SVILUPPO ATTIVITA' A SEGUITO DEL RICONOSCIMENTO

A seguito del riconoscimento i soggetti firmatari del presente protocollo ridefiniranno gli impegni sulla base dell'intesa con UNESCO in attuazione del piano di gestione previsto e sviluppato durante l'iter di candidatura.

ART. 6 - DURATA

Il presente Protocollo di Intesa avrà la durata pari a 4 (quattro) anni rinnovabili, con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Ciascuna Parte potrà recedere in ogni momento dal presente Accordo comunicando tale decisione alle altre Parti.

Nel caso in cui la proposta di inclusione delle aree Gessose candidate venga respinta e quindi non sia possibile proseguire con l'iter di richiesta di riconoscimento a Patrimonio Unesco, il presente Protocollo d'Intesa perderà validità.

Le parti si riservano la facoltà di concordare, mediante appositi atti aggiuntivi, modifiche o integrazioni del presente protocollo.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti si impegnano - per sé, per i propri dipendenti e per i propri collaboratori - a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato acquisiti in ragione del presente protocollo.

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel pieno rispetto del Regolamento UE Generale sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 e del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.

ART. 8 – APPROVAZIONE, REGISTRAZIONE E CONTROVERSIE

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti dei soggetti interessati attraverso le procedure previste ai sensi di legge e dai rispettivi Statuti.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del d.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Il presente protocollo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 15 della L. n. 241/1990.